



## COMUNICATO STAMPA

00198 Roma  
Via Gregorio Allegri, 14  
Casella Postale 2450  
Telefono 0684911  
Telefax 0684912239

Roma, 10 maggio 2006

Il dottor Innocenzo Mazzini ha presentato le formali dimissioni dalla carica di vice presidente della FIGC in una comunicazione inviata stasera al presidente del CONI Petrucci, al vice presidente vicario della FIGC Abete, ai Consiglieri federali, al presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Genchi, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Consiglio direttivo della Lega Nazionale Dilettanti. Questa la dichiarazione rilasciata dal dottor Mazzini a seguito della sua decisione:

*" Il mio attuale stato d'animo personale, familiare e federale è di estremo disagio. Come cittadino e uomo di sport non sono stato raggiunto da alcun provvedimento giudiziario né sottoposto a procedimento disciplinare sportivo di sorta. Tuttavia avverto l'inquietudine di tanti dirigenti, in particolare di quelli provenienti dal mondo dei dilettanti e del settore giovanile, dal quale rivendico con orgoglio la mia provenienza, senza dimenticare i professionisti nonché le componenti arbitrali, tecniche e federali. Nel profondo rispetto che mi lega a tutti i settori del mondo del calcio sento dunque l'esigenza di uscire da ogni equivoco in ordine a ciò che è sempre stato il mio modo di intendere le istituzioni sportive; lascio quindi la carica di vice presidente federale e rassegno le dimissioni con effetto immediato, Peraltro è questa l'occasione per sottolineare, nell'ambito degli incarichi da me ricoperti, gli importanti risultati raggiunti in questi anni nella lotta al doping come riconosciuto da Coni, Wada, Uefa e Fifa nonché quale responsabile operativo del Club Italia i brillanti obiettivi della qualificazione anticipata ai mondiali di Germania della Nazionale A, la vittoria ai campionati europei Under 19, la partecipazione ai mondiali Under 17 e le belle imprese legate all'Under 21. E' del tutto naturale che una così articolata attività federale, svolta con passione e dedizione nell 'arco di moltissimi anni, mi abbia portato ad avere rapporti più o meno intensi, professionali e personali, con innumerevoli operatori del mondo sportivo. E' innegabile, infine, che quanto sta accadendo abbia prodotto una lacerante ferita al mondo del calcio minandone profondamente la credibilità. Le mie dimissioni, ma anche il mio impegno futuro, sono certo che potranno servire a favorirne il recupero. Ringrazio affettuosamente tutti i collaboratori federali che hanno condiviso con me, a vario titolo, questi anni di intenso lavoro"*